



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRIESTE GORIZIA



comune di trieste  
assessorato alle politiche economiche



## DISTRETTO DEL COMUNE DI TRIESTE "TRIESTE COMMERCIALE"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE FINALIZZATI ALL'ACQUISTO E ALL'ATTIVAZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI TECNOLOGICI NECESSARI ALLA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI.

ARTICOLO 13 DELLA LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N.3 (DISPOSIZIONI PER LA MODERNIZZAZIONE, LA CRESCITA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE VERSO UNA NUOVA ECONOMIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (SVILUPPOIMPRESA)). DPREG N. 165/PRES/2022.



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRIESTE GORIZIA



comune di trieste  
assessorato alle politiche economiche



## Articolo 1 - OGGETTO DEL BANDO

---

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge regionale n. 3/2021, il Comune di Trieste in qualità di Comune capofila del distretto di commercio "TRIESTE COMMERCIALE", pubblica il presente bando finalizzato allo sviluppo tecnologico delle imprese. In particolare, attraverso il presente bando si intende incentivare l'acquisto e l'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi, alla personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati e lo sviluppo della digitalizzazione e l'implementazione dei sistemi di Information Technology (IT), nonché allo sviluppo sostenibile.

## Articolo 2 - BENEFICIARI E REQUISITI

---

1. Per le finalità di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale n. 3/2021, possono beneficiare del contributo le micro, piccole e medie imprese:
  - a) che esercitano un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO primario e/o secondario nei settori indicati nell'Allegato A. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale;
  - b) per le imprese di cui alla lettera a che svolgono un'attività classificata con codice ISTAT ATECO sezione C (Attività Manifatturiere), che siano iscritte alla data di presentazione della domanda di contributo alla relativa sezione dell'Albo delle Imprese Artigiane (A.I.A.) come risultante dalla visura camerale;
  - c) che hanno sede o un'unità operativa all'interno dell'ambito territoriale dell'area pilota del Distretto del Commercio "Trieste Commerciale";
  - d) che risultano iscritte nel Registro delle imprese della Camera di commercio competente per territorio alla data della presentazione della domanda e risultano attive alla data di presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute;
  - e) che non si trovano in liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria.
2. Non possono beneficiare degli incentivi le imprese nei cui locali oggetto dell'investimento sono presenti apparecchi per il gioco lecito, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 6, della legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate).
3. Possono beneficiare degli incentivi le imprese aventi la sede legale al di fuori dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio purché l'iniziativa oggetto dell'incentivo riguardi un'unità locale sul territorio del Distretto del Commercio "Trieste Commerciale".
4. Le imprese richiedenti il contributo non devono avere debiti liquidi ed esigibili verso il Comune di Trieste ovvero verso istituto od azienda da esso dipendenti per i quali sono stati legalmente messi in mora né avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, per i quali abbia ricevuto invano la notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; analogamente per il soggetto giuridico attraverso la cui forma viene esercitata l'impresa



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRISTE GORIZIA



comune di trieste  
assessorato alle politiche economiche



## Articolo 3 - REGIME D'AIUTO

---

1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al regolamento UE n° 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023 e s.m.i..
2. Ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento, la concessione dell'incentivo è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con cui il beneficiario dichiara il rispetto del massimale degli aiuti previsti dal regolamento (UE) n. 2023/2831 e s.m.i. e il rispetto degli obblighi di tracciabilità.
3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2023/2831 e s.m.i., non possono beneficiare dei contributi le imprese che rientrano nei casi di esclusione dall'applicazione del regolamento medesimo, richiamati nell'Allegato B al presente Bando.

## Articolo 4 - CUMULABILITÀ

---

1. I contributi di cui al presente Bando non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici.

## Articolo 5 - INIZIATIVE AMMISSIBILI

---

1. Sono ammissibili le spese individuate all'articolo 13, comma 3 della legge regionale n. 3/2021 e relative alle seguenti tipologie di interventi:
  - a) acquisto e l'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi;
  - b) sviluppo tecnologico correlato alla personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati;
  - c) sviluppo della digitalizzazione e implementazione dei sistemi di Information Technology (IT) nonché allo sviluppo sostenibile;
  - d) acquisto e l'attivazione di impianti e sistemi tecnologici finalizzati allo sviluppo sostenibile.

## Articolo 6 - SPESE AMMISSIBILI

---

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 5 comma 1, lettere a), b) e c) del presente Bando sono ammissibili le seguenti spese finalizzate allo sviluppo dei sistemi tecnologici e della digitalizzazione:
  - a) acquisto hardware e software, dispositivi digitali fissi e mobili;
  - b) sviluppo siti web;
  - c) sviluppo siti e-commerce e di canali social marketing;
  - d) spese per servizi/canoni volti a favorire l'accesso a piattaforme e-commerce e booking internazionali (B2B, B2C, I2C) e la connettività a banda larga;
  - e) software e dispositivi tecnologici digitali per la sicurezza (sistemi di videosorveglianza, sensori di presenza, sistemi di video-allarme antirapina configurato secondo i parametri del



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRISTE GORIZIA



comune di trieste  
assessorato alle politiche economiche



- Disciplinare del Protocollo Quadro del Ministero dell'Interno-Confcommercio Imprese per l'Italia-Confesercenti, ecc.);
- f) software e dispositivi per la sicurezza informatica (gestione delle transazioni commerciali su internet inclusa la costituzione di Secure Payment System, ecc...);
  - g) acquisto di soluzioni e strumenti digitali volti al miglioramento dei processi di vendita (approvvigionamento, magazzino, tracciamento ordini, profilazione clienti, ecc...).
2. Per la realizzazione delle iniziative di cui al precedente articolo 5, comma 1, lettera d) del presente Bando sono ammissibili le seguenti spese finalizzate all'efficientamento energetico e alla gestione dei rifiuti:
- a) modifica o sostituzione degli impianti per l'aerazione e la regolazione della temperatura e umidità nei luoghi di lavoro;
  - b) modifica o sostituzione degli impianti per l'utilizzazione dell'energia elettrica;
  - c) modifica o sostituzione degli impianti di illuminazione (installazione di lampade LED in sostituzione di quelle tradizionali a incandescenza o alogene, sostituzione insegne luminose ad efficientamento energetico);
  - d) sostituzione di attrezzature con equivalenti a maggiore efficienza energetica (passaggio a attrezzature con classe energetica A, A+, A++, A+++ da attrezzature con classe inferiore);
  - e) sostituzione di infissi a maggiore isolamento termico (es. interventi di isolamento dell'involucro relativamente a strutture opache orizzontali e verticali - coperture, pavimenti, pareti - per ridurre la dispersione termica);
  - f) installazione di oscuranti (es. tende, ecc.) per maggiore efficienza termica;
  - g) installazione di apparecchiature per il controllo degli impianti elettrici e di riscaldamento (domotica);
  - h) installazione di impianti fotovoltaico o solari termici;
  - i) acquisto di attrezzature per la gestione e smaltimento dei rifiuti (es. eco compattatori, (es. frantumatore per vetro, pressa idraulica per cartone e plastica V4, ecc.)
  - j) acquisto di attrezzature per la vendita di prodotti sfusi;
  - k) acquisto di armadietti automatici quali punti di giacenza e ritiro dei prodotti (locker);
  - l) regolatori di portata per ridurre i consumi di acqua;
  - m) colonnine per ricarica elettrica di e-bike, ciclomotori e automobili.
  - n) veicoli elettrici adibiti a uso esclusivo dell'attività e in via esclusiva al trasporto di beni per la consegna a domicilio (furgoncini, veicoli a tre ruote, ciclomotori – scooter, biciclette elettriche, ecc.).
3. **Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data del 01.01.2024** (fa riferimento la data della prima fattura).
4. Le spese relative all'installazione di impianti e lavori edili sono ammissibili alle seguenti condizioni:
- a. che gli immobili, al momento della presentazione della domanda di incentivo, siano di proprietà dell'impresa richiedente il contributo ovvero siano nella sua disponibilità mediante un contratto di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione di cui all'articolo 15, previo assenso scritto del proprietario;
  - b. che l'unità immobiliare sia in regola con le normative vigenti in materia urbanistica, edilizia e catastale.



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRISTE GORIZIA



comune di trieste  
assessorato alle politiche economiche



5. Le spese relative ai canoni e abbonamenti è da considerarsi pro-quota per la durata massima di 12 mesi.

## Articolo 7 - SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono ammesse le seguenti spese:
  - a. spese di gestione corrente;
  - b. acquisto di terreni e fabbricati;
  - c. costruzione di fabbricati;
  - d. IVA;
  - e. imposte e tasse, valori bollati e oneri finanziari;
  - f. beni usati o in leasing;
  - g. acquisto di beni e servizi di tipo continuativo o periodico e quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa beneficiaria;
  - h. spese relative al personale dipendente dell'impresa;
  - i. spese relative ai mezzi di trasporto, ad eccezione di quanto previsto all'articolo 6, comma 2, lettera n).

## Articolo 8 - DIVIETO GENERALE DI CONTRIBUZIONE

1. Non è ammissibile la concessione di contributi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione dei contributi

## Articolo 9 - INTENSITÀ, AMMONTARE DELL'INCENTIVO E FONDI DISPONIBILI

1. La misura massima dell'incentivo è pari al **80% (ottanta per cento)** della spesa ammissibile.
2. **La spesa complessiva ammissibile per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Bando è compresa tra un minimo di 2.000,00€ e un massimo di 15.000,00€.**
3. Il Bando ha una dotazione finanziaria iniziale complessiva pari a euro 200.000,00. È fatta salva la possibilità di assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità finanziaria.
4. La dotazione finanziaria è distribuita come segue:

AREA	DOTAZIONE
ROIANO	70.000,00€
SAN GIACOMO	70.000,00€
AREA PILOTA DISTRETTO DEL COMMERCIO "TRISTE COMMERCIALE"	60.000,00€



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRISTE GORIZIA



comune di trieste  
assessorato alle politiche economiche



I fondi sono assegnati alle imprese in ordine cronologico impegnando prioritariamente le quote riservate per le aree di Roiano e San Giacomo relativamente alle domande presentate per progetti di investimento in tali aree. Laddove le domande dovessero eccedere la quota riservata per le rispettive aree di Roiano e San Giacomo, la domanda di contributo concorrerà – sempre in ordine cronologico – alla quota destinata all'intera area pilota del Distretto del Commercio. Gli eventuali fondi residuali delle quote riservate per le aree di Roiano e San Giacomo non impegnati al termine della scadenza di apertura del periodo di presentazione delle domande di contributo verranno utilizzati ad incremento del Fondo complessivo generale per l'area pilota del Distretto del Commercio.

## Articolo 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

---

1. La domanda di contributo va presentata al Comune di Trieste a partire **dalle ore 09.00 del 30/10/2024 e fino alle ore 12.00 del 02/12/2024** e va inoltrata **esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it) inserendo nell'oggetto della PEC la dicitura **"BANDO IMPRESE TRIESTE COMMERCIALE – 2024"**.
2. È ammessa la presentazione di **una sola domanda da parte delle imprese**. Nel caso di presentazione di più domande da parte di una stessa impresa verrà considerata valida la prima ricevuta in ordine cronologico.
3. La domanda è redatta secondo il modello predisposto dal Comune e pubblicato con il bando recante le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e le autocertificazioni rilevanti rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) con cui l'istante dichiara il possesso dei requisiti per l'accesso al contributo.
4. La domanda è integrata, altresì, dalla dichiarazione di impegno di rispetto del massimale degli aiuti erogati in regime de minimis, dalla dichiarazione di accettazione degli obblighi di tracciabilità e dagli allegati richiesti.
5. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di euro 16,00.
6. Viene avviato il procedimento di archiviazione della domanda quando:
  - a. non è presentata nei termini;
  - b. è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
  - c. non è corredata dalla documentazione obbligatoria indicata al comma 7.
7. A corredo della domanda di contributo è necessario allegare:
  - a. fatture e/o preventivi delle spese per le quali si richiede il contributo;
  - b. documento di identità del titolare/legale rappresentante nel caso in cui la domanda non sia sottoscritta digitalmente.

## Articolo 11 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

---

1. Le domande di contributo sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione, valutando la regolarità e completezza di ciascuna domanda e della documentazione allegata.
2. L'istruttoria delle domande è svolta nel rispetto della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.mi. e si concluderà entro 60 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande medesime.
3. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato tramite PEC dal Responsabile del Procedimento Comune



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRIESTE GORIZIA



comune di trieste  
assessorato alle politiche economiche



di Trieste ai soggetti che hanno presentato domanda.

4. I soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 9. È previsto il "sostegno parziale" per l'intervento il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

## Articolo 12 - RENDICONTAZIONE E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

---

1. Il beneficiario si obbliga a concludere l'intervento ammesso all'agevolazione e a **presentare il modulo di trasmissione della documentazione richiesta per l'erogazione del contributo entro il termine di 9 mesi dalla data della comunicazione di concessione del contributo.**
2. Potrà essere concessa **una proroga per un periodo massimo di 3 mesi previa richiesta motivata** da parte dell'impresa beneficiaria da inviare al Comune di Trieste entro il termine di rendicontazione della spesa.
3. Il beneficiario si obbliga a:
  - a. assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo; eventuali variazioni al progetto ammesso dovranno essere autorizzate dal Comune, fermo restando che tali modifiche non dovranno in ogni caso incidere sugli obiettivi originari del progetto. Le variazioni all'iniziativa non determinano in alcun caso l'aumento del contributo complessivamente concesso;
  - b. consentire, in ogni fase del procedimento, al Comune o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
  - c. comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte del Comune, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale. A tal fine si evidenzia che, prima dell'erogazione del contributo è consentito: alle società ammesse ai benefici la modifica della compagine societaria, purché ciò non determini lo scioglimento della stessa; alle imprese individuali ammesse ai benefici, la trasformazione in società solo nel caso in cui ciò avvenga mediante il conferimento dell'azienda individuale e sia garantita la continuazione dell'attività;
  - d. dare tempestiva comunicazione al Comune dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
  - e. fornire le informazioni e la documentazione afferente al progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dal Comune o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
  - f. conservare sino al termine di 10 anni dalla data del decreto di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in copia originale o in copia conforme all'originale, compresa la documentazione attestante il versamento dell'imposta di bollo, tramite modello F23 o F24;
  - g. comunicare al Comune l'eventuale rinuncia al contributo;



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRIESTE GORIZIA



comune di trieste  
assessorato alle politiche economiche



- h. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto, pena la decadenza dal contributo e la revoca dello stesso.

## **Articolo 13 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE**

---

1. Ai fini della liquidazione del contributo l'istante, entro i termini di cui all'art. 12, pena l'inammissibilità, deve presentare la seguente documentazione:
  - a. copia dei documenti di spesa;
  - b. dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui al punto precedente
  - c. documentazione comprovante l'avvenuto pagamento con mezzo tracciabile (bonifico bancario/postale, assegno bancario/circolare, copia dell'estratto conto e altri sistemi capaci di garantire tracciabilità del flusso finanziario);
  - d. relazione libera sull'intervento realizzato e sugli obiettivi raggiunti contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute;
  - e. documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'intervento.
2. Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento.
3. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
4. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo il termine di presentazione del rendiconto finale di spesa.
5. L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.
6. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto intestato al soggetto beneficiario.
7. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, il Comune assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 30 giorni dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine si concluderà l'istruttoria con la determinazione del contributo, ove concedibile, sulla base della documentazione agli atti.

## **Articolo 14 - LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

---

1. L'erogazione del contributo è disposta in unica soluzione all'atto della rendicontazione. Non è prevista l'erogazione di somme a titolo di anticipo.
2. Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quelle ammesse a contributo.



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRISTE GORIZIA



comune di trieste  
assessorato alle politiche economiche



3. Il contributo concesso è rideterminato in esito alle variazioni intervenute ai sensi dell'articolo 12 o alla minore spesa ammissibile a rendicontazione rispetto a quella ammessa a contributo, mantenendo l'intensità di contributo prevista dall'art. 9 comma 1 e fatto salvo il limite di spesa minima rendicontabile di cui all'art. 9 comma 2.

## Articolo 15 - VINCOLO DI DESTINAZIONE

---

1. Il beneficiario è tenuto al mantenimento del vincolo di destinazione oggettivo e soggettivo dei beni oggetto del contributo, nei due anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione.

## Articolo 16 - RINUNCIA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

---

1. Il beneficiario del contributo può comunicare la rinuncia all'erogazione del contributo mediante presentazione di apposita dichiarazione scritta da inviare esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di cui all'articolo 10 comma 1. In caso di rinuncia al contributo concesso, il Comune adotta il provvedimento di revoca.
2. Salvo quanto sopra previsto, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca totale nei seguenti casi:
  - a. mancata conclusione e rendicontazione del progetto ammesso a contributo entro il termine di cui all'art. 12;
  - b. qualora la spesa rendicontata risulti inferiore ai limiti di cui all'art. 9 comma 2;
  - c. qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
  - d. qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti (rispetto agli obiettivi dichiarati in sede di domanda di ammissione), all'intervento ammesso a contributo;
  - e. in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
3. Il contributo è parzialmente revocato nei seguenti casi:
  - a. qualora, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo all'intervento approvato sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando, entro 2 anni dalla data di presentazione della rendicontazione;
  - b. mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato l'intervento nel territorio del Distretto del Commercio "Trieste Commerciale" per un periodo di 2 anni decorrenti dalla data di presentazione della rendicontazione;
  - c. cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 2 anni dalla data di presentazione della rendicontazione;
  - d. in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, prima che siano trascorsi 2 anni dalla data di presentazione della rendicontazione;



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRISTE GORIZIA



comune di trieste  
assessorato alle politiche economiche



- e. qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti in sede di domanda i beni oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi 2 anni dalla data di presentazione della rendicontazione.
4. La revoca parziale è proporzionale al periodo in cui i requisiti non sono stati soddisfatti e comporta la restituzione proporzionale degli importi erogati.
5. Il titolare o legale rappresentante dell'impresa si impegna a segnalare all'Amministrazione tempestivamente, e comunque non oltre 30 giorni dal fatto, le eventuali modifiche aziendali o la decadenza dei requisiti che possano causare la revoca del contributo.

## Articolo 17 - CONTROLLI

---

1. L'Amministrazione comunale si riserva di effettuare verifiche a campione circa la rispondenza su quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000.
2. Potranno essere operati dei controlli, a cura degli uffici comunali competenti, allo scopo di verificare la congruità e lo stato di corrispondenza delle opere realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di contributo.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo anche da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

## Articolo 18 - INFORMAZIONI GENERALI

---

1. Il presente bando e il modello di domanda sono pubblicati e reperibili sul sito istituzionale del Comune di Trieste al seguente link: <https://www.comune.trieste.it/it/novita-227102/avvisi>.
2. Sarà possibile richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti inviando una richiesta via e-mail all'Ufficio Promozione Economica del Comune di Trieste al seguente indirizzo: [promozione@comune.trieste.it](mailto:promozione@comune.trieste.it).
3. Le comunicazioni tra il Comune e il beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)
4. Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Attività Economiche, dott.ssa Francesca Dambrosi.

## Articolo 19 - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

---

1. Il Titolare del trattamento dei dati di cui alla presente Informativa è il Comune di Trieste.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679 è il dott. Andrea Ciappesoni.
3. Il Gestore del Sistema è, in particolare, responsabile della sicurezza informatica, logica e fisica del Sistema stesso e riveste il ruolo di amministratore di sistema e, comunque, è responsabile dell'adozione di tutte le misure stabilite dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRISTE GORIZIA



comune di trieste  
assessorato alle politiche economiche



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE



4. Si invita a prendere visione informativa (Allegato C) redatta ai sensi dell'art 13 del Regolamento UE n. 2016/679 per il trattamento dei dati personali ai fini dell'esecuzione del contratto e/o l'adempimento di impegni precontrattuali.
5. L'interessato può esercitare i diritti riconosciuti dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE n.2016/679.

## **Articolo 20 - PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 2013**

---

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e degli interventi sono soggetti alla pubblicazione prevista dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 1.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCESCA DAMBROSI

CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*

DATA FIRMA: 18/10/2024 14:33:43